

Economia aziendale

RIASSUNTO Stato Patrimoniale

S.P.	
Attivo	Passivo
<ul style="list-style-type: none">● Crediti v/ ...● Immobilizzazioni ⇒<ul style="list-style-type: none">○ Materiali○ Immateriali○ Finanziarie● Rimanenze finali di S.P.● Banca c/c attivo● Cassa● IVA ns/credito	<ul style="list-style-type: none">● Debiti v/ ...● Fondo rischi/oneri● Fondo TFR● Fondo ammortamento● Patrimonio netto ⇒<ul style="list-style-type: none">○ Capitale sociale○ Utile d'ex○ Riserve● IVA ns/debito● Erario c/IVA

RIASSUNTO Conto Economico

C.E.	
Costi	Ricavi
<ul style="list-style-type: none">● Merci c/acq.● Personale● Assicurazione● Consulenze● Gas● Interessi passivi● Utenze● Accantonamenti● Ammortamenti● Rimanenze iniziali di C.E.	<ul style="list-style-type: none">● Merci c/vend.● Contributi pubblici● Interessi attivi● Rimanenze finali di C.E.

Mastrini

Ad ogni voce è collegato un mastrino → micro conto economico/micro stato patrimoniale all'interno di CE/SP

Il mastrino tiene traccia di tutte le variazioni della particolare voce

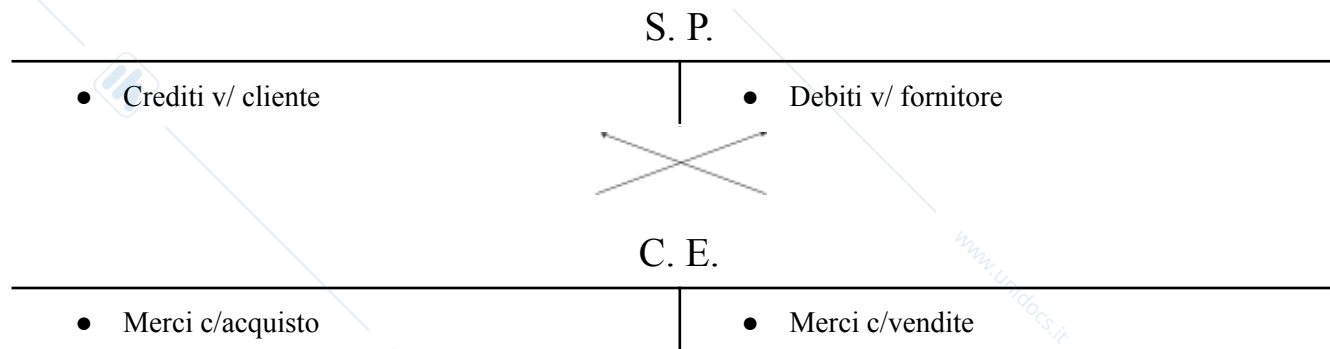
Acquisto e vendita di beni

Ogni bene è valutato secondo 2 elementi → Valore **economico** e valore **d'uso**

Quando acquisto un bene e posso subito usufruirne questo bene per me rappresenta un **costo**. Allo stesso tempo però, devo pagare chi me l'ha venduto, e con il venditore ho un **debito**.

Quando vendo un bene e l'acquirente può subito usufruirne questo bene per me rappresenta un **ricavo**. Allo stesso tempo però, devo ricevere i soldi dall'acquirente, ho quindi un **credito** con lui.

Ogni costo genera un debito e ogni ricavo genera un credito.



IVA

Imposta sul Valore Aggiunto → Quota che il venditore deve pagare all'Erario

[**Imposta** ≠ **Tassa** ⇒ Imposta → legata al possesso ≠ Tassa → in relazione ad un servizio pubblico ottenuto]

Oggetto economico dell'IVA ⇒ **Valore aggiunto** → Incremento di valore che si verifica in fase di produzione di un bene

Aliquota ⇒ Percentuale di valutazione e calcolo IVA → Ordinaria 22%

Nello Stato Patrimoniale

Es)

Operazione di vendita di bene di imponibile €1'000 + IVA ordinaria 22%

<u>Chi compra</u> → Società acquirente	
1'000,00 ⇒ Costi	
220,00 ⇒ I.V.A. ns/credito	
<hr/>	
1'220,00 ⇒ Debito v/fornitore	
<hr/>	
S. P.	
I.V.A. ns/credito	Debito v/fornitore
<hr/>	
C. E.	
Merce c/acq.	

<u>Chi vende</u> → Società venditrice	
1'000,00 ⇒ Ricavo	
220,00 ⇒ I.V.A. ns/debito	
<hr/>	
1'220,00 ⇒ Credito v/cliente	
<hr/>	
S. P.	
Credito v/cliente	I.V.A. ns/debito
<hr/>	
C. E.	
	Merce c/vendita

Il conto che tiene dietro all'I.V.A. è racchiuso in realtà nella dicitura Erario c/I.V.A. ⇒

Erario c/I.V.A.	
I.V.A. ns/credito	I.V.A. ns/debito

Registrazioni contabili

N° reg.	Data	Dare	Avere	Dare numerico	Avere numerico
1	25/11/2022	xxxxxx	yyyyyy	1'000	1'000
2	26/11/2022	aaaaaa	bbbbbb	2'000	2'000

S. P.

xxxxxx	bbbbbb
--------	--------

C. E.

aaaaaa	yyyyyy
--------	--------

Ogni registrazione incrementa il relativo mastriano

Liquidazione IVA

Fasi:

- 1) Chiudere i mastri relativi a debito e credito dell'IVA a Erario c/IVA
- 2) Fare il calcolo se Erario c/IVA è a debito o credito
- 3) Se a debito pagarlo (con Banca c/c o altri metodi)

IVA ns/credito	IVA ns/debito
1'000	3'000
9'000	1'500
200	8'000
10'200	12'500

Erario c/IVA	
[IVA ns/cred.]	[IVA ns/deb.]
10'200	12'500
	2'300

1	31/10/2022	Erario c/IVA	IVA ns/credito	10'200	10'200
2	31/10/2022	IVA ns/debito	Erario c/IVA	12'500	12'500

Nel caso in cui Erario c/IVA sia a debito, bisogna pagare.

Se si ha un credito con l'Erario, lo si tiene e si usa per pagare futuri debiti.

3	16/11/2022	Erario c/IVA	Banca c/c	2'300	2'300

Registrazioni contabili delle fatture

- 1) Ricevuta fattura acquisto merce di imponibile €1'000 + IVA ordinaria 22%
- 2) Emessa fattura per vendita merce di imponibile €5'000 + IVA ordinaria 22%

1	05/11/2022	_____	_____	_____	_____
		Merce c/acq.	Deb. v/fornitore	1'000	1'220
		IVA ns/cred.		220	
		_____	_____	_____	_____

S. P.

IVA ns/cred.	Deb. v/fornitore
--------------	------------------

C. E.

Merce c/acq.

2	06/11/2022	_____	_____	_____	_____
		Cred. v/cliente	Merce c/vendite	6'110	5'000
			IVA ns/debito		1'110
		_____	_____	_____	_____

S. P.

Cred. v/cliente	IVA ns/debito
-----------------	---------------

C. E.

Merce c/vendite

Registrazione incassi e pagamenti

Chiusura di crediti e debiti → Chiusura pagamenti

Incassi ⇒

- 1) In data 06/11/2022 viene emessa fattura di vendita di imponibile €5'000 + IVA ordinaria 22%
- 2) In data 08/11/2022 viene saldata con bonifico bancario la fattura emessa il 06/11/2022

1	06/11/2022	_____	_____	_____	_____
		Cred. v/cliente	Merce c/vendite	6'110 ¹	5'000
			IVA ns/debito		1'110
2	08/11/2022	_____	_____	_____	_____
		Banca c/c	Cred. v/cliente	6'110 ³	6'110 ²

S. P.

Cred. v/cliente	
6'110 ¹	6'110 ²
0	
Banca c/c	
6'110 ³	
6'110	

Pagamenti ⇒

- 1) In data 06/11/2022 viene registrata fattura di acquisto di imponibile €1'000 + IVA ordinaria 22%
- 2) In data 08/11/2022 viene saldata con bonifico bancario la fattura registrata il 06/11/2022

1	05/11/2022	Merce c/acq. IVA ns/cred.	Deb. v/fornitore	1'000 220	1'220 ¹
2	08/11/2022	Deb. v/fornitore	Banca c/c	1'220 ²	1'220 ³

S. P.

Banca c/c		Deb. v/fornitore	
	1'220 ³	1'220 ²	1'220 ¹
	1'220	0	

Fattura di acquisto servizio da professionista

Operazione di acquisto di servizio da professionista di imponibile €1'000 + IVA ordinaria 22%

1'000,00 ⇒ Servizio*

40,00 ⇒ Cassa di previdenza [es → 4%]

1'040,00 ⇒ Imponibile [Costo]

228,80 ⇒ I.V.A. ns/credito [es → 22%]

1'268,80 ⇒ Debito v/fornitore → professionista

Debito v/fornitore include una quota che devo pagare direttamente all'erario per conto del professionista

Questa quota è chiamata Ritenuta d'acconto → L'azienda opera come **sostituto d'imposta**

La ritenuta è calcolata in base al Servizio* → [es → 20%]

1'268,80 ⇒ Debito v/fornitore

(200,00) ⇒ Ritenuta d'acconto [es → 20% di 1'000,00]

1'068,80 ⇒ Pagamento al professionista → Totale da pagare al professionista

Al momento del pagamento della ritenuta tramite il modello F24 viene rilasciata dall'impresa una Certificazione Unica (C.A.) che certifica e attesta il pagamento della ritenuta

Registrazioni contabili

- 1) Registrazione fattura di acquisto servizio da professionista in data 10/11/2022 di imponibile €1'000,00 + IVA ordinaria 22%
- 2) Pagamento della fattura di acquisto datata 10/11/2022 e chiusura del debito
- 3) Pagamento delle ritenute con F24

1	10/11/2022	_____	_____	_____	_____
		[Costo per] Servizio	Debito v/fornitore	1'040,00	1'268,80
		IVA ns/credito		228,80	
		_____	_____	_____	_____
2	11/11/2022	_____	_____	_____	_____
		Debito v/fornitore	Banca c/c	1'268,80	1'068,80
			Erario c/ritenute		200,00
		_____	_____	_____	_____
3	16/12/2022	_____	_____	_____	_____
		Erario c/ritenute	Banca c/c	200,00	200,00
		_____	_____	_____	_____

Pagamento stipendi

Esempio di calcolo del pagamento dello stipendio di un dipendente che prende €1'000,00 di stipendio mensile lordo

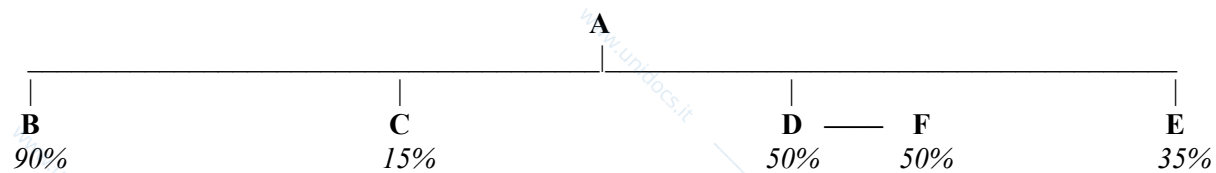
	Lato azienda	Lato dipendente
Stipendio mensile lordo	1'000,00	1'000,00
Contributi INPS [pensione] → [es → 40% dello stipendio]	[31%] 310,00	[9%] (90,00)
	1'310,00	910,00
Ritenuta d'acconto [IRPEF e addizionali] → [es → 30%]		(273,00)
	1'310,00	637,00

Registrazioni contabili

- 1) Il 10/10/2022 viene registrato il pagamento degli stipendi del mese di novembre
- 2) Il 10/11/2022 viene chiuso il debito e vengono pagati i dipendenti
- 3) Il 16/12/2022 viene pagato tramite modello F24 il debito verso l'erario (per INPS e ritenute dipendenti)

1	10/10/2022	Stipendi e salari	Debito v/dip.	1'000,00	637,00
		Contributi INPS	Debito v/INPS	310,00	400,00
			Erario c/ritenute dip.		273,00
2	10/11/2022	Debito v/dip.	Banca c/c	637,00	637,00
3	16/12/2022	Erario c/ritenute	Banca c/c	273,00	673,00
		Debito v/INPS		400,00	

Partecipazioni dell'impresa A → *impresa può possedere quote di altre imprese*



Denominazione in base alla percentuale:

- $> 50\%$ ⇒ CONTROLLATA → B
- $\leq 50\%$ ⇒
 - Se l'azienda è **quotata** ⇒ COLLEGATA → C
 - Se l'azienda **NON** è quotata ⇒ ALTRE IMPRESE
- Se tutti i soci possiedono la **stessa quota** ⇒ COLLEGATA IN JOINT VENTURE → D

Finanziamenti bancari

Il 02/01/2022 l'impresa ottiene un finanziamento di €100'000 da una banca con un tasso di interesse del 10% annuo

$$\text{Interessi} \Rightarrow \frac{\text{Costo} \times \text{Tasso} \times \text{Tempo}}{\text{Tempo totale}} = \frac{100'000 \times 10 \times 12}{100 \times 12} = 10'000$$

$$\text{Durata} \Rightarrow \left[\text{Semestrale} \rightarrow \frac{6}{12} \right] \left[\text{Trimestrale} \rightarrow \frac{3}{12} \right] \left[\text{Mensile} \rightarrow \frac{1}{12} \right]$$

La banca effettua un'analisi del bilancio dell'impresa per l'assegnazione del rating e per questo richiede un compenso di €5'000 → [Spese di istruttoria]

Registrazione contabile

1	10/10/2022	_____	_____	_____	_____
		Banca c/c	Mutuo passivo*	100'000,00	105'000,00
		Spese di istruttoria		5'000,00	
		_____	_____	_____	_____
		Mutuo passivo* ⇒ Debito v/banca per mutuo passivo			
2	12/10/2022	_____	_____	_____	_____
		Interessi passivi	Banca c/c	10'000,00	10'000,00
		_____	_____	_____	_____

Scritture di assestamento

Ammortamenti

Per i beni che hanno valore pluriennale alla fine dell'anno si effettua una registrazione particolare.

Si ipotizza inizialmente per quanti anni si sfrutterà il bene e si divide il valore economico per quegli anni, così nel C.E. di ogni esercizio cadrà solamente la quota relativa a quell'anno.

Es)

Acquistato macchinario di valore €300'000 e si ipotizza che avrà una vita utile di 3 anni ⇒

$$\text{Costo annuo} = \frac{\text{Valore totale}}{\text{Anni di vita utile}} \left[= \frac{300'000}{3} = 100'000 \right]$$

Nel nostro esempio quindi ogni anno pagheremo solo 100'000.

Il costo nel C.E. viene riportato nello S.P. tramite un fondo, chiamato Fondo Ammortamenti.

Si genera così il Valore Netto Contabile [V.N.C.] che non rappresenta il valore reale del bene ma solamente sulla carta [contabile] stima il suo valore attuale.

$$V.N.C. = \text{Costo Storico Immobile} - \text{Valore F.do Ammortamento}$$

Per costo storico si intende il valore per cui è stato acquistato il bene e per F.do ammortamento si intende il valore legato ad un preciso esercizio.

Scrittura contabile

1	10/10/2022	_____	_____	_____	_____
		Macchinario ¹	Deb. v/fornitore	100'000,00	122'000,00
		IVA ns/credito		22'000,00	
		_____	_____	_____	_____
	Vita utile approssimata → 5 anni				
2	31/12/2022	_____	_____	_____	_____
		Amm.to macchinario	F.do amm.to	20'000,00	20'000,00
		_____	_____	_____	_____
		V.N.C. ⇒ Macchinario - F.do amm.to = 100'000,00 - 20'000,00 = 80'000,00			
3	31/12/2023	_____	_____	_____	_____
		Amm.to macchinario	F.do amm.to	20'000,00	20'000,00
		_____	_____	_____	_____
		V.N.C. ⇒ Macchinario - F.do amm.to = 100'000,00 - 40'000,00 = 60'000,00			
4	31/12/2024	_____	_____	_____	_____
		Amm.to macchinario	F.do amm.to	20'000,00	20'000,00
		_____	_____	_____	_____
		V.N.C. ⇒ Macchinario - F.do amm.to = 100'000,00 - 60'000,00 = 40'000,00			
5	31/12/2025	_____	_____	_____	_____
		Amm.to macchinario	F.do amm.to	20'000,00	20'000,00
		_____	_____	_____	_____
		V.N.C. ⇒ Macchinario - F.do amm.to = 100'000,00 - 80'000,00 = 20'000,00			
6	31/12/2026	_____	_____	_____	_____
		Amm.to macchinario	F.do amm.to	20'000,00	20'000,00
		_____	_____	_____	_____
		V.N.C. ⇒ Macchinario - F.do amm.to = 100'000,00 - 100'000,00 = 0,00			

Rimanenze

Le rimanenze rappresentano le merci avanzate alla fine dell'anno → Non sono un costo per quell'esercizio

Rimanenze ⇒ Storno di un conto → Non sono un ricavo

Il calcolo delle rimanenze può essere effettuato in 4 modi ⇒

- Costo specifico ⇒
 - Calcolo ogni rimanenza con il suo valore di acquisto
- LIFO ⇒
 - Last In First Out
 - Calcolo le rimanenze sul valore delle merci più vecchie
- FIFO ⇒
 - First In First Out
 - Calcolo le rimanenze sul valore delle merci più nuove
- Costo Medio Ponderato (CMP) ⇒
 - Trovo il valore €/kg da applicare alle rimanenze
 - $CMP = \frac{Tot \text{ €}}{Tot \text{ kg}}$

Scrittura contabile

1	31/12/2022	_____	_____	_____	_____
		R.F. di S.P.	R.F. di C.E.	100'000,00	100'000,00
2	1/1/2023	_____	_____	_____	_____
		R.I. di C.E.	R.F. di S.P.	100'000,00	100'000,00

Es.)

Questi sono i movimenti di un'azienda su cui si devono calcolare alla fine le rimanenze

- 1) Ricevute merci per 300'000 kg ad 1 €/kg
- 2) Ricevute merci per 100'000 kg a 5 €/kg
- 3) Vendita merce per 20'000 kg a 10 €/kg
- 4) Vendita merce per 30'000 kg a 5 €/kg
- 5) Vendita merce per 50'000 kg a 10 €/kg

- CMP ⇒

Kg	€/kg	Costo
300'000	1 €/kg	300'000
100'000	5 €/kg	500'000
400'000		800'000

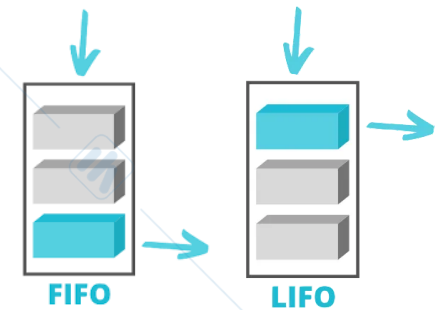
$$CMP = \frac{Tot \text{ €}}{Tot \text{ kg}} = \frac{800'000}{400'000} = 2 \text{ €/kg}$$

- LIFO ⇒ Calcolo le rimanenze sulle merci più vecchie perché sono quelle rimaste in magazzino → 1 €/kg
- FIFO ⇒ Calcolo le rimanenze sulle merci più nuove perché sono quelle rimaste in magazzino → 5 €/kg
- Costo specifico ⇒ Devo valutare ogni pezzo al prezzo di acquisto (in questo caso non posso farlo)

Calcolo delle quantità rimaste

1)	300'000
2)	100'000
3)	(20'000)
4)	(30'000)
5)	(50'000)
Totale	300'000

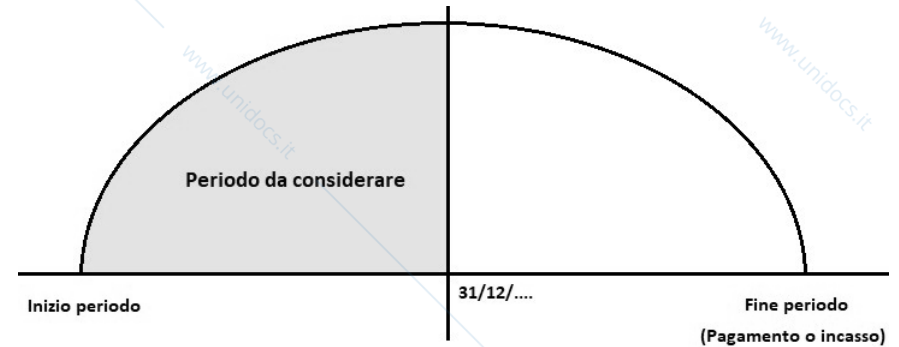
- LIFO ⇒ $Q(\text{esistenti al 31/12}) \times \text{Costo} = 300'000 \times 1 \text{ €/kg} = 300'000 \text{ €}$
- FIFO ⇒ $Q(\text{esistenti al 31/12}) \times \text{Costo} = (100'000 \times 5 \text{ €/kg}) + (200'000 \times 1 \text{ €/kg}) = 700'000 \text{ €}$
- CMP ⇒ $Q(\text{esistenti al 31/12}) \times \text{Costo} = 300'000 \times 2 \text{ €/kg} = 600'000 \text{ €}$



Pagamenti posticipati (Rateo passivo)

Il rateo rappresenta il costo relativo ad un particolare esercizio di un servizio il cui pagamento avviene dopo la scadenza dell'anno.

Il rateo include solamente la quota relativa all'esercizio corrente.

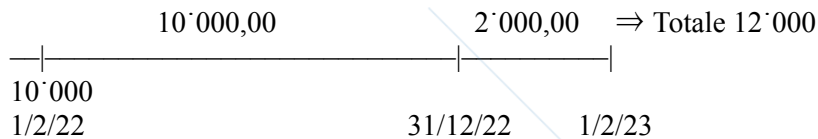


Scrittura contabile

1	31/12/2022				
		Interessi passivi	Rateo passivo	10'000,00	10'000,00

Es)

L' 1/2/2022 viene concesso un finanziamento dalla banca di 120'000 al netto delle spese di istruttoria di euro 5'000 su cui verranno pagati il 10% di interessi il 1/2/2023



Rateo \Rightarrow (Totale costo \times % di int.) \times Mesi di utilizzo nell'ex. corrente \Rightarrow

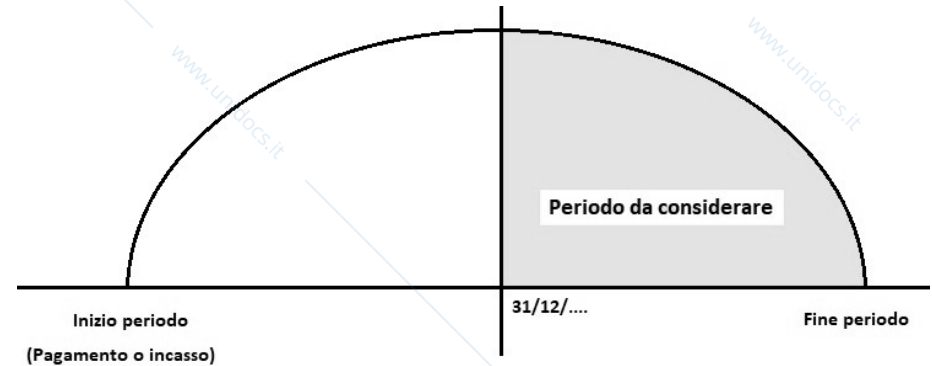
1	1/2/2022	Banca c/c	Finanziamento	95'000,00	100'000,00
		Spese di istruttoria		5'000,00	
2	31/12/2022	Interessi passivi	Rateo passivo	10'000,00	10'000,00
3	1/2/2023	Interessi passivi	Banca c/c	2'000,00	12'000,00
		Rateo passivo		10'000,00	

Pagamenti anticipato (Risconto attivo)

Il risconto attivo sorge quando nel corso dell'anno si manifesta un costo, la cui competenza però riguarda anche l'anno successivo.

In altre parole, è una quota di costo o di ricavo non ancora maturata, ma che ha già avuto la sua manifestazione finanziaria.

Il rateo include solamente la quota relativa all'esercizio di competenza.



Scrittura contabile

1	31/12/2022				
		Risconto attivo	Assicurazione	10'000,00	10'000,00

Es)

L' 1/11/2022 viene firmato un contratto assicurativo di euro 12'000 di durata annua

2'000,00 10'000,00 ⇒ Totale 12'000

10'000			
1/11/22	31/12/22		1/11/23

Risconto ⇒ $Total\ costo\ mensile \times Mesi\ di\ utilizzo\ nell'ex.\ corrente \Rightarrow$

1	1/11/2022				
		Assicurazione	Finanziamento	12'000,00	12'000,00
2	31/12/2022				
		Risconto attivo	Assicurazione	10'000,00	10'000,00
3	1/1/2023				
		Assicurazione	Risconto attivo	10'000,00	10'000,00

Fatture da emettere

Quando alla fine dell'anno l'Amministrativo deve ancora registrare delle fatture di vendita, è necessario che vengano comunque segnate le merci o i servizi venduti e l'IVA da pagare su questi in quanto sono di competenza di quell'esercizio.

Quindi il 31/12 si effettua questa particolare scrittura con il nome *Fatture da emettere*.

<u>Fattura normale di vendita</u>	<u>Fattura da emettere</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Si genera il credito verso il cliente • Ha una data propria • Registro l'IVA a debito 	<ul style="list-style-type: none"> • Non si genera nessun debito • Registro l'IVA a debito • Ha sempre data 31/12 • Uso il nome <i>Cred. v/ clienti per fattura da emettere</i>

Scrittura contabile

1	31/12/2022	_____	_____	_____	_____
		Fattura da emettere*	Merci c/vendite	1'220,00	1'000,00
			IVA ns/debito		220,00
2	Data di emiss. fatt.	_____	_____	_____	_____
		Cred. v/cliente	Fattura da emettere*	1'220,00	1'220,00

* → Cred. v/clienti per fattura da emettere

Es)

Merce venduta il 31 dicembre 2022. Valore concordato: €100.000 + IVA ordinaria 22%. Relativa fattura emessa solo il 2 gennaio 2023.

1	31/12/2022	_____	_____	_____	_____
		Fattura da emettere*	Merci c/vendite	122'000,00	100'000,00
			IVA ns/debito		22'000,00
2	2/1/2023	_____	_____	_____	_____
		Cred. v/cliente	Fattura da emettere*	122'000,00	122'000,00

* → Cred. v/clienti per fattura da emettere

Fatture da ricevere

Quando alla fine dell'anno l'Amministrativo deve ancora ricevere delle fatture di acquisto, è necessario che vengano comunque segnate nel conto economico le merci o i servizi acquistati in quanto sono di competenza di quell'esercizio.

Quindi il 31/12 si effettua questa particolare scrittura con il nome *Fatture da ricevere*.

<u>Fattura normale</u>	<u>Fattura da ricevere</u>
<ul style="list-style-type: none"> • Si genera il debito verso il fornitore • Ha una data propria • Registro l'IVA a credito 	<ul style="list-style-type: none"> • Non si genera nessun credito • Ha sempre data 31/12 • Uso il nome <i>Deb. v/fornitore per fattura da ricevere</i> • L'IVA viene registrata al momento della registrazione della fattura

Scrittura contabile

1	31/12/2022	_____	_____	_____	_____
		Consulenza	Fattura da ricevere*	1'000,00	1'000,00
2	Data di emiss. fatt.	_____	_____	_____	_____
		Fattura da ricevere*	Deb. v/fornitore	1'000,00	1'220,00
		IVA ns/credito		220,00	

* → Deb. v/fornitore per fattura da ricevere

Es)

Merce pervenuta in Azienda il il 31 dicembre 2022. Valore concordato: €100.000 + IVA ordinaria 22%. Relativa fattura pervenuta solo il 2 gennaio 2023.

1	31/12/2022	_____	_____	_____	_____
		Merce c/acquisto	Fattura da ricevere*	100'000,00	100'000,00
2	2/1/2023	_____	_____	_____	_____
		Fattura da ricevere*	Deb. v/fornitore	100'000,00	122'000,00
		IVA ns/credito		22'000,00	

* → Cred. v/fornitore per fattura da ricevere

Principi contabili nazionali

Struttura standardizzata stabilita dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC) ⇒ articolo **OIC 12** stabilisce la classificazione dei conti nelle rispettive voci.

Bilancio secondo quanto previsto dal Codice Civile ⇒ *Art. 2424* per lo SP e *Art. 2425* per il CE

Bilancio ⇒

- deve essere **depositato** presso il registro imprese tenuto a cura della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura **entro 30 giorni dalla relativa approvazione**
- dopo il deposito del bilancio viene rilasciato un **verbale di approvazione del bilancio** contenente la seguente frase:
“*Dopo il deposito del bilancio, l’associazione delibera la seguente destinazione del risultato di esercizio:*”
 - *5% a riserva legale*
 - *25% a riserva statutaria*
 - *70% a distribuzione dividendi ai soci*”

→ per legge, l’azienda è obbligata a destinare il **5%** dell’utile di esercizio a **riserva legale** finché tale riserva non arriva al **20% del capitale sociale**

È composto da 4 parti:

- 1) **X** **SP**
- 2) **B** **CE**
- 3) **R** **Nota integrativa**
- 4) **L** **Rendiconto finanziario**

Obblighi di esposizione ⇒

Azienda di grandi dimensioni	Azienda di medie dimensioni (PMI)	Microimpresa
SP	SP	SP
CE	CE	CE
Nota integrativa	Nota integrativa	-
Rendiconto finanziario	-	-

Stato patrimoniale civilistico

Struttura dello SP stabilita dal legislatore (ART. 2425 del Codice Civile) e con la quale l'impresa è tenuta a depositare il proprio bilancio presso il registro imprese → in formato SCALARE (non a sezioni contrapposte come visto finora)

S.P. attivo ⇒

- A) CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**
- B) IMMOBILIZZAZIONI**
 - I) Immateriali
 - II) Materiali
 - III) Finanziarie
- C) ATTIVO CIRCOLANTE**
 - I) Rimanenze
 - II) Crediti
 - III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazione
 - IV) Disponibilità liquida
- D) RATEI E RISCONTI ATTIVI**

SP passivo ⇒

- A) PATRIMONIO NETTO**
 - I) Capitale
 - II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni
 - III) Riserve di rivalutazione
 - IV) Riserva legale
 - V) Riserve statutarie
 - VI) Altre riserve, distintamente indicate
 - VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
 - VIII) Utili (perdite) portati a nuovo
 - IX) Utile (perdita) dell'esercizio
 - X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
- B) FONDI PER RISCHI E ONERI**
- C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**
- D) DEBITI**
- E) RATEI E RISCONTI PASSIVI**

Conto economico civilistico

Struttura del CE stabilita dal legislatore (ART. 2425 del Codice Civile) e con la quale l'impresa è tenuta a depositare il proprio bilancio presso il registro imprese → in formato SCALARE (non a sezioni contrapposte come visto finora)

- A) VALORE PRODUZIONE → *Ricavi*
 - 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
 - 5) Altri ricavi e proventi
- B) COSTI DI PRODUZIONE → *Costi [connessi al business]*
 - 6) Costi per materie prime, ... , merci
 - 7) Costi per servizi
 - 8) Costi per godimento di beni di terzi
 - 9) Costi per il personale
 - 10) Ammortamenti e svalutazioni
 - 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, ... , merci
 - 12) Accantonamenti per rischi
 - 13) Altri accantonamenti
 - 14) Oneri diversi di gestione
- C) TOTALE GESTIONE FINANZIARIA → *Proventi e oneri finanziari*
- D) RETTIFICHE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
- 20) IMPOSTE → *D'ex. correnti, differite e anticipate [IRES e IRAP]*

Valori intermedi e risultato finale

A valore produzione
B costi produzione

A-B **DIFFERENZA VALORE E COSTI PRODUZIONE** → Valore della produzione al netto dei C. di P. → **Risultato operativo**

C gestione finanziaria
D rettifica

RISULTATO ANTE IMPOSTE
20 imposte

RISULTATO DI ESERCIZIO → **Risultato netto di esercizio**

Riclassificazione SP secondo metodo finanziario

<i>Attività (capitale investito)</i>	<i>Passività (fondi di finanziamento)</i>
<i>Attività consolidate Diventano liquide in un tempo maggiore di 12 mesi</i>	<i>Passività permanenti Non diventano mai liquide (o in tempi molto lunghi)</i>
	<i>Passività consolidate Diventano liquide in un tempo maggiore di 12 mesi</i>
<i>Attività circolanti Diventano liquide in un tempo minore di 12 mesi</i>	<i>Passività circolanti Diventano liquide in un tempo minore di 12 mesi</i>

Attività (capitale investito)

Attività consolidate ⇒

- Immobilizzazioni immateriali
 - Avviamento → viene ammortizzato in massimo 18 anni
 - Beni immateriali
 - Oneri pluriennali
- Immobilizzazioni materiali
- Immobilizzazioni finanziarie
 - Partecipazioni
 - Crediti finanziari scadenti oltre l'esercizio
- Attivo circolante:
 - Rimanenze (*quota parte definita Slow Moving*)
 - Crediti commerciali
 - Risconti attivi

Attività circolanti ⇒

- Immobilizzazioni finanziarie
 - Crediti finanziari scadenti entro l'esercizio
- Attivo circolante
 - Rimanenze finali → comprendono sia le materie prime che i prodotti finiti
 - Atti finanziari che non costituiscono immobilizzazioni
 - Disponibilità liquide
 - Liquidità differite → diventano liquide entro 12 mesi
 - Crediti (finanziari, commerciali, tributari, verso altri)
 - Liquidità immediate → sono già liquide
 - Cassa
 - Banca conto corrente
 - Assegni
 - Ratei attivi

Passività (fondi di finanziamento)

Passività permanenti ⇒

- Patrimonio netto
 - Capitale sociale
 - Riserve
 - Risultato d'esercizio

Passività consolidate ⇒

- Fondi su rischi e oneri → quota parte che si presume possa comportare un'uscita finanziaria oltre i 12 mesi
- TFR → quota parte che si presume possa comportare un'uscita finanziaria oltre i 12 mesi
- Debiti → scadenti oltre i 12 mesi
- Ratei passivi

Passività circolanti ⇒

- Quota parte di fondi che si attende comportino un'uscita di banca entro 12 mesi
- Quota parte di TFR da pagare entro 12 mesi
- Debiti con scadenza entro 12 mesi
- Quota parte di patrimonio netto che i soci hanno già deliberato di distribuire

Nel caso in cui parte di una componente comporta un'uscita finanziaria oltre 12 mesi e la restante parte invece comporta un'uscita finanziaria entro 12 mesi, le due quote parte che causano uscite finanziarie in tempi differenti vanno distinte rispettivamente nella sezione passività/attività consolidate e passività/attività circolanti.

Indicatori dello S.P. riclassificato secondo il metodo finanziario

Capitale Circolante Netto (C.C.N.)

Indicatore che permette di evidenziare la capacità dell'Impresa di far fronte, con le risorse della gestione corrente, ai propri impegni finanziari entro l'ex. successivo

$$C.C.N. = \text{Attività circolanti} - \text{Passività circolanti}$$

Attività circolanti ⇒

- Disponibilità → Rimanenze [si dovrebbero trasformare in liquidità entro i 12 mesi successivi]
- Liquidità differite → Crediti con scadenza entro i 12 mesi
- Liquidità immediate → Tutto ciò che è già liquido [Cassa, Cassa assegni, ...]

Passività circolanti ⇒

- Debiti a breve → Debiti con scadenza entro i 12 mesi
- Quota parte fondi che si presume possano comportare un'uscita finanziaria entro i 12 mesi
- Quota parte TFR
- Quota parte di P.N. che i soci hanno già deliberato di distribuire

CCN < 0 ⇒ emerge un fabbisogno Finanziario da soddisfare

CCN > 0 ⇒ il ciclo acquisto – trasformazione – vendita si autofinanzia e genera risorse disponibili

Indice di liquidità generale ⇒

Indice che permette di evidenziare la capacità di un'impresa di soddisfare gli impegni nel breve periodo utilizzando le risorse già liquide o liquidabili

$$\text{Liquidità generale} = \frac{\text{Attività circolanti}}{\text{Passività circolanti}}$$

La soglia sotto alla quale non si dovrebbe scendere per poter definire un'impresa come sana è 1,5/2, ma in realtà, se analizzato dall'interno il bilancio di una azienda, ossia con informazioni in più, il valore può assestarsi intorno all'1,3/1,5 per poter "stare tranquilli"

Margine di tesoreria (M.T.) ⇒

Indicatore che permette di evidenziare la capacità dell'Impresa di far fronte ai propri impegni finanziari entro l'esercizio successivo ricorrendo soltanto alle risorse già liquide (denaro in banca e in cassa) ed ai crediti che ci si attende si trasformino in risorse liquide entro l'esercizio successivo

$$M.T. = (\text{Liquidità differita} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività circolante}$$

Indice di liquidità primaria ⇒

$$\text{Liquidità primaria} = \frac{\text{Liquidità differita} + \text{Liquidità immediate}}{\text{Passività circolante}}$$

La soglia sotto alla quale non si dovrebbe scendere per poter definire un'impresa come sana è 1

Indicatori del C.E. riclassificato secondo il metodo finanziario

E.B.I.T.D.A.

Margine Operativo Lordo [MOL] ⇒ Indicatore che aiuta a valutare il profitto di un'impresa, escluse le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi aziendali

- + Ricavi
 - Costi
-

E.B.I.T.D.A. [Earning Before Interest Tax Depreciation Amortization] → Risultato operativo

- D.A. [Depreciation Amortization]
-

E.B.I.T.

- I [Interest]
-

E.B.T.

- T [Tax]
-

E. [Earnings] → Risultato Netto di Esercizio

Indici per l'analisi di bilancio

R.O.E.

Il ROE [Return on Equity] rappresenta una misura sintetica della redditività aziendale \Rightarrow Redditività del Capitale Proprio

$$R. O. E. = \frac{\text{Risultato netto di esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

- Risultato netto di esercizio \Rightarrow Ricavi – Costi [tutti i costi] \rightarrow Rilevabile dal C.E.
- Patrimonio netto \Rightarrow C.S. + Riserve + Ris. d'ex \rightarrow Rilevabile dallo S.P.
- Oneri Figurativi \Rightarrow Tutti i costi che per diversi motivi non vengono rilevati nello stato patrimoniale ma sono sostenuti dall'impresa \rightarrow Rilevabili solo dal socio

Il valore del R.o.E., siccome dipende anche da un valore rilevabile solo da un socio dell'azienda, sarà diverso tra quello calcolato dall'analista esterno e dall'impresa.

Bisogna calcolare prima il risultato di esercizio corretto togliendo gli oneri figurativi e in un secondo momento calcolare il giusto P.N.

Per quanto riguarda il P.N. spesso è meglio fare una media tra il valore del bilancio di un anno e dell'anno precedente.

Es)

Calcolo del R.o.E.

	Analista esterno	Socio
Ricavi totali	800'000	800'000
Costi totali	(600'000)	(600'000)
Costo affitto immobile (non rilevato da analista esterno)		(300'000)
Costo lavoro soci (non rilevato da analista esterno)		(100'000)
Interessi passivi (non rilevato da analista esterno)		(50'000)
Risultato di esercizio	$800'000 - 600'000 = 200'000$	$800'000 - 1'050'000 = (250'000)$
Capitale sociale + Riserve	800'000	800'000
Patrimonio netto \Rightarrow Ris. d'ex + C.S. + Riserve	$200'000 + 800'000 = 1'000'000$	$800'000 - 250'000 = 550'000$
R.o.E. $\Rightarrow \frac{\text{Risultato netto di esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}}$	$\frac{200'000}{1'000'000} = \frac{1}{5}$	$-\frac{250'000}{550'000} = -\frac{5}{11}$

R.O.I.

Il ROI [Return on Investments] rappresenta la redditività e l'efficienza economica dell'impresa ⇒ Redditività del capitale investito

$$R. O. I. = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$$

- Risultato operativo ⇒ Ricavi – Costi ⇒ E.B.I.T.D.A. → Rilevabile dal C.E.
- Capitale investito ⇒ Tutte le attività → Rilevabile dallo S.P.

A differenza del R.o.E., il valore del R.o.I. non ha cambia se calcolato dal socio o dall'analista esterno, in quanto vengono prese in considerazione tutti aspetti strettamente legati al business.

Costi fissi, costi variabili e margine di contribuzione

I costi di un'azienda possono essere classificati come costi **fissi o variabili**, a seconda del legame che hanno con le quantità di merce o servizi prodotti.

I **costi fissi** sono tutti i costi che l'azienda deve sostenere a prescindere da quante merci venderà: alcuni esempi sono l'affitto, le utenze, le spese per i dipendenti, gli interessi, ...

I **costi variabili** invece **sono direttamente correlati alla quantità di merci vendute** [prodotte]. Alcuni esempi sono le materie prime acquistate, i costi di trasporto merci vendute, le provvigioni ai professionisti che prendono una percentuale in più in base alle quantità vendute, le lavorazioni esterne, ...

Si definisce **margine di contribuzione** la quota necessaria a far fronte ai costi fissi di un'azienda. La classificazione sarà quindi così \Rightarrow

$$\begin{array}{r} + \text{ Ricavi} \\ - \text{ Costi variabili} \\ \hline = \text{ **Margine di contribuzione** } \\ - \text{ Costi fissi} \\ \hline = \text{ Risultato d'esercizio} \end{array}$$

A sua volta, il margine di contribuzione può essere **unitario o relativo**: il primo è l'apporto che ogni singola merce venduta dà per sostenere i costi fissi, mentre il secondo è un valore generale riferito a tutta la produzione.

Margine di contribuzione

Unitario

$$Mg. \text{ di contribuzione unitario} = \text{Prezzo unitario di vendita} - \text{Costo unitario variabile di acquisto}$$

Es)

Un bar vende un caffè a €1,50. Al bar questo caffè costa €0,50.

Mg. di contribuzione unitario = Prezzo unitario di vendita - Costo unitario variabile di acquisto = 1,50 - 0,50 = €1 → Ogni caffè sostiene €1 di costi fissi

Relativo

$$Mg. \text{ di contribuzione relativo} = \frac{\text{Tot. Ricavi} - \text{Tot. Costi Variabili}}{\text{Tot. Ricavi}}$$

Il risultato coincide con una percentuale coincidente al margine di contribuzione relativo.

Break-even Point

Il margine di contribuzione è necessario per il calcolo del **Break-even Point** [BeP], uno strumento utile per calcolare le quantità di prodotto o l'entità di ricavi che l'impresa deve conseguire per coprire tutti i costi fissi.

La formula del BeP è la seguente \Rightarrow

$$B. e. P. = \frac{\text{Costi fissi}}{\text{Mg. di contribuzione}}$$

ma il risultato ottenuto sarà diverso a seconda di quale margine di contribuzione si utilizza nel calcolo.

Il margine di contribuzione unitario darà come risultato un numero intero equivalente al numero minimo di merci necessarie per coprire tutti i costi fissi.

Il margine di contribuzione relativo, invece, darà come risultato il fatturato minimo necessario per sostenere tutti i costi fissi.

Quindi \Rightarrow

B.e.P. Quantità \rightarrow Mg. di contribuzione unitario

B.e.P. Fatturato \rightarrow Mg. di contribuzione relativo

Se un'azienda produce e vende quantità superiori al B.e.P. sarà in **utile di esercizio** altrimenti in **perdita di esercizio**

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it

www.unidocs.it